

F. V. RATTI

L'ADRIATICO DEGLI ALTRI

||||| (L'ALBANIA NELL'ORA PRESENTE) |||||

Impressioni e conclusioni di un viaggio compiuto in
Albania e in Montenegro, negli anni 1913 e 1914,
come inviato speciale del Corriere della Sera ♦ ♦ ♦

Quando mai un libro capitò più a proposito o indovinò meglio la sua ora di questo di F. V. Ratti?

È un libro rapido e vivo, scritto toscanamente bene da uno che non vuol toscaneggiare nè scriver bene, da uno che è giornalista ma sembrerebbe anche, per il suo fare agilmente brusco, un marinaio; libro d'impressioni, di pure impressioni quasi aneddotiche, in apparenza, eppure fondato sopra solide facoltà di osservazione, molto buon senso e una o due idee, che lo informano tutto e lo cacciano innanzi, sempre diritto verso il suo scopo.

(*Il Marzocco*, FIRENZE, 10 genn. 1915).

È un libro interessante, vivace piacevole di stile, ma soprattutto pieno di significato — come una fanfara e un preannunzio —. Se un quarto solo degli italiani pensasse come questo giornalista serio e generoso, si potrebbe essere *certi* del nostro domani.

(*La Tribuna*, ROMA, 11 genn. 1915).

La questione albanese è presentata sotto tutti i suoi aspetti più vitali, in tutti i suoi precedenti, in tutte le sue conseguenze politiche ed economiche, con ricca sicurezza di informazione sempre, spesso con molto acume di vedute. Eppure l'aspetto con cui il libro si svolge dinanzi agli occhi del lettore non è quello di un'astrusa trattazione politica. È un libro semplice e piano, quasi un diario di viaggio, una raccolta, organata intorno ad alcuni centri, di impressioni.... Viaggio di cultura e di poesia, di osservazione e di storia, nel quale è diletto accompagnarlo, dopo il quale non è possibile non rimanere scossi; perchè il libro del Ratti è soprattutto un libro di fervore e di speranza.

(*La Nazione*, FIRENZE, 29 dic. 1914).

La serietà delle conclusioni è garanzia della serietà del libro. Questo libro avrà fortuna, come meritano l'autore e gli editori che compiono con queste pubblicazioni un'opera di vibrante italianità.

(*Il Nuovo Giornale*, FIRENZE, 23 dic. 1914).

□ □

□ □

Volume di circa 200 pagine in-8° grande, con 36 fotografie dell'A., una carta geografica dell'Albania e stati limitrofi, e copertina a colori di F. SCARPELLI

Centesimi 95